

VareseNews

JACK HIRSCHMAN

Pubblicato: Giovedì 7 Aprile 2005

Piccola cronaca .. Volevo che voi lo sapeste ...

JACK HIRSCHMAN in VARESE ...

With a little help of my friend ...

Non mi abbasserò fra professori e capitalisti .. (Walt Whitman)

 mercoledì 30 marzo al Circolo *La Castellanza* .. la saletta è colma .. posti a sedere posti in piedi nient .. Jack Hirschman .. (sul volantino/comunicato: .. poeta .. americano .. comunista ...)

poeta: .. facitore di una parola che segna .. trovata cercata nel silenzio del rumore aggrovigliato delle parole che ci bombardano **americano:** .. c'è un'altra America oltre quella idiota e macellaia che colonizza e devasta il pianeta .. **comunista:** .. c'è ancora il bisogno di giustizia c'è ancora il sognare la fine dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo c'è la vita vegetale animale umana da salvare dalle mani rapaci di un capitalismo devastante ..

..

Fra la polvere della storia / fra resti di ossa di vecchie ideologie, / .. / alcuni vedono il Millennio come miliardi / di persone bisognose, altri come miliardi / di dollari; scoprire che lo spazio è tuo semplicemente perché sei umano, / ..

posti a sedere nient posti in piedi nient .. la saletta è poeticamente colma .. cento persone e più boh!? .. la voce di Jack tuona .. la voce di Claudio Ceranto traduce fremente .. testo americano e testo tradotto si avvolgono .. catturano entusiasmano ..

due libri: **12 ARCANI ... VOLEVO CHE VOI LO SAPESTE ...** Multimedia Edizioni in Salerno .. traduzioni di Raffaella Marzano .. 15 euro ognuno ...

carta canta ... Hirschman vibra come un sax .. Ceranto tiene il ritmo .. il pubblico applaude encantado ..

niente trombette niente tromboni .. un desiderio di grande poesia .. di uno dei maggiori poeti contemporanei di impegno civile ..

l'aria è piacevole amicale intensa ... i libri vanno .. Varese è un poco più ricca ...

 **SENTIERO**

Vai al tuo cuore infranto.

*Se pensi di non averne uno, procuratelo.
Per procurartelo, sii sincero.
Impara la sincerità di intenti lasciando
entrare la vita, perché non puoi, davvero,
fare altrimenti.
Anche mentre cerchi di scappare, lascia che ti prenda
e ti laceri
come una lettera spedita
come una sentenza all'interno
che hai aspettato per tutta la vita
anche se non hai commesso nulla.
Lascia che ti spedisca.
Lascia che ti infranga, cuore.
L'aver il cuore infranto è l'inizio
di ogni vera accoglienza.
L'orecchio dell'umiltà ascolta oltre i cancelli.
Vedi i cancelli che si aprono.
Senti le tue mani sui tuoi fianchi,
la tua bocca che si apre come un utero
dando alla vita la tua voce per la prima volta.
Vai cantando volteggiando nella gloria
di essere estaticamente semplice.
Scrivi la poesia.
Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it*